

## 4. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL PIANO SANITARIO REGIONALE

La valutazione di effetto degli atti di programmazione è un processo fondamentale che deve avere la caratteristica della obiettività e della libertà rispetto ad eventuali conflitti di interesse. E' quindi necessario che il processo di valutazione sia supportato da un soggetto esterno rispetto ai contenuti della valutazione stessa, seppure partecipe, interattivo ed attento alla correttezza dei percorsi comunicativi. La Regione Toscana, nel mettere in atto il meccanismo di valutazione del Piano sanitario regionale, intende avviare in tale ambito un corretto rapporto con le aziende sanitarie da un lato, e con autonomie locali e componenti della società civile dall'altro, ponendo al centro del processo valutativo la trasparenza dei risultati rispetto agli obiettivi di salute a cui è finalizzato l'intero impianto del Piano sanitario regionale.

Il Piano sanitario regionale 2002-2004 prevede gli strumenti di valutazione di effetto delle politiche da esso attivate. Questa scelta permette di sorvegliare il livello di realizzazione dei cambiamenti che il Piano sanitario regionale programma e di orientare *in itinere* il processo di riorganizzazione dei servizi sanitari. Il processo di valutazione richiede l'uso di specifici indicatori sintetici integrati relativi al Sistema sanitario regionale e ai sistemi economico, sociale e ambientale della Toscana. Per essere utili ed applicabili questi ultimi devono essere:

- informativi rispetto agli obiettivi e integrabili fra loro,
- sintetici e numericamente limitati,
- facilmente rilevabili a livello regionale di area vasta e aziendale.

L'accessibilità a questi indicatori è universalmente garantita, così permettendo la trasparenza del processo di valutazione.

Gli indicatori sono suddivisi in tre gruppi: indicatori di effetto generale, indicatori di effetto delle scelte strategiche e degli strumenti, indicatori di effetto delle azioni. A loro volta, nei tre gruppi saranno previsti indicatori di processo o efficienza - fino a che punto i cambiamenti organizzativi previsti sono stati attuati - e di esito o efficacia - quanto questi hanno cambiato parametri connessi con la salute e la percezione di essa da parte dei cittadini/e.

La Giunta regionale, avvalendosi del supporto tecnico dell'ARS, attiva il processo di valutazione a partire dalla data di approvazione del Piano sanitario regionale e sottopone annualmente al Consiglio regionale una valutazione sintetica dello stato di attuazione del Piano sanitario regionale, basata sugli indicatori previsti nell'ambito della Relazione sanitaria regionale. L'individuazione degli indicatori avviene ricercando la collaborazione con le altre regioni e i ministeri della salute e delle politiche sociali. In tale procedimento attiva altresì una collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità per il monitoraggio degli effetti sulla salute dei cittadini/e delle azioni di Piano sanitario regionale, nel quadro degli obiettivi definiti dall'Ufficio regionale per l'Europa nel documento Salute 21.

La Giunta regionale elabora indicatori di effetto del nuovo Piano sanitario regionale che riguardano l'efficacia, l'efficienza e i costi degli interventi previsti dal Piano sanitario regionale, anche sulla base delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, così da consentire il confronto con altre regioni europee e permettere una valutazione comparata.

### 4.1. INDICATORI GENERALI DI EFFETTO

La Giunta regionale, avvalendosi del supporto tecnico dell'ARS, individua, a partire dal primo anno di vigenza del Piano sanitario regionale, alcuni macro - indicatori volti a verificare la tenuta e la qualità dell'intero sistema (i suoi risultati complessivi), sia rispetto alle finalità in termini di miglioramento e protezione della salute, sia rispetto alla

sostenibilità economica. Tali misure si collocano necessariamente “a valle” rispetto agli interventi, e per loro natura non sono informative sui singoli aspetti degli interventi, ma solo sull’effetto finale che questi hanno.

Si intendono utilizzare prioritariamente i seguenti indicatori:

#### **Indicatore**

##### **Sistema informativo**

##### **Obiettivo quantitativo da raggiungere**

##### *Speranza di vita alla nascita*

Demografico

Mantenimento degli attuali livelli nel triennio

##### *Mortalità infantile*

Registro di Mortalità Regionale

Ulteriore riduzione del tasso nel triennio

##### *Tasso di*

##### *Ospedalizzazione*

Schede di dimissione ospedaliera

160 ogni 1000 abitanti nel triennio

##### *Tempi di attesa*

Specialistica ambulatoriale

90% di adesione ai tempi indicati dal Piano sanitario regionale nel triennio

##### *Bilancio*

Controllo di gestione

Equilibrio costi – ricavi a livello regionale

## **4.2. INDICATORI DI EFFETTO DELLE SCELTE STRATEGICHE E DEGLI STRUMENTI**

La Giunta regionale, avvalendosi del supporto tecnico dell’ARS individua, entro l’arco di vigenza del presente Piano sanitario regionale, gli indicatori di attuazione ed effetto delle scelte strategiche e degli strumenti di intervento previsti dal Piano sanitario regionale, sulla base delle tipologie indicate di seguito:

#### **Scelte Strategiche e**

#### **Strumenti**

##### **Tipologia di indicatori**

##### **Flussi informativi**

##### *Gli obiettivi di salute*

Misure di incidenza e mortalità, confronti temporali e geografici. Misure di soddisfazione dell’utenza.

Uso integrato dei flussi informativi sanitari regionali

##### *Le Zone e le Società della Salute*

Misure di riorganizzazione territoriale, Società per la salute attivate, tipologia di servizi inseriti. Sistema informativo territoriale e valorizzazione processi assistenziali.

Rilevazione *ad hoc*, flusso informativo delle attività territoriali

##### *I livelli ed i tempi appropriati di erogazione della*

##### *Assistenza*

Misure di adesione agli standard, confronto geografico e temporale

Specialistica Ambulatoriale, SDO, farmaceutica, flusso informativo delle attività territoriali

##### *La programmazione*

Disponibilità e congruità dei documenti di programmazione di Zona, Azienda, Area Vasta

Rilevazione *ad hoc*

##### *L’evoluzione del sistema delle aziende*

Procedure di controllo di gestione attivate e di adesione alla

Centralizzazione delle funzioni

Controllo di gestione, Servizi amministrativi

*Analisi ed orientamento della domanda*

Misure di attivazione dei Piani integrati di salute e delle Carte dei Servizi  
Rilevazione ad hoc

*Organizzazione dell'offerta*

Misure di utilizzo e valorizzazione dei servizi a livello territoriale e ospedaliero.  
Specialistica Ambulatoriale, SDO, farmaceutica, flusso informativo delle attività territoriali

*Il governo delle risorse finanziarie*

Pareggio e congruità dei bilanci  
Controllo di gestione

*La valorizzazione delle*

*Risorse umane*

Attuazione della Agenzia per la formazione, misure di partecipazione degli operatori  
Banca dati formazione

*Il sistema informativo*

Misure di qualità dei dati  
Uso integrato dei sistemi informativi sanitari regionali

*La ricerca e sperimentazione*

Misure di attivazione e completamento di progetti di ricerca e sperimentazione gestionale  
Rilevazione ad hoc

*Le relazioni di sistema*

Atti di concertazione interaziendali  
Atti di programmazione

#### **4.3. GLI INDICATORI DELLE AZIONI DI PIANO: MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE.**

Per ciascuna Azione di Piano è prevista la individuazione di indicatori finalizzati a rappresentare le dimensioni principali del funzionamento e della qualità dell'offerta, la sua congruenza con i problemi di salute a cui si rivolge e, laddove possibile, alcuni effetti sulla salute e sulla sua percezione e soddisfazione dei cittadini/e.

La Giunta regionale, avvalendosi del supporto tecnico dell'ARS, individua entro il triennio di validità del Piano sanitario regionale, indicatori che facciano riferimento esplicito ad un modello di lettura complessivo dei settori assistenziali interessati dalle Azioni di Piano, in termini di obiettivi generali, problemi di salute, risultati, prestazioni, articolazione organizzativa, criticità.

I modelli di analisi e valutazione così costruiti devono essere condivisi, oltre che con le direzioni aziendali, con gli operatori e con i cittadini/e attraverso le loro forme di rappresentanza e associative.

#### **4.4. IL PROCEDIMENTO DELLA VALUTAZIONE**

La Giunta regionale, con il supporto tecnico dell'ARS, avvia il processo di valutazione del Piano sanitario regionale, avvalendosi anche di operatori delle aziende sanitarie e di esperti esterni; le modalità di lavoro comprendono un confronto aperto con i soggetti espressione della società civile, fra i quali l'associazionismo, per le tematiche attinenti.

Il processo di valutazione è operativo per la vigenza del Piano sanitario regionale, con lo scopo di:

- elaborare le liste di indicatori;
- fornire il supporto metodologico per l'implementazione degli indicatori alle aziende sanitarie, alle Conferenze dei sindaci ed alle altre componenti del sistema;
- fornire il supporto tecnico per la produzione annuale della Relazione sanitaria regionale, anche per quanto riguarda la valutazione degli esiti del Piano sanitario regionale.